

Corsonna, in quattro riprendono a lavorare. E il concordato preventivo non intralcia il salvataggio

CRISI Corsonna: a Castelvecchio sono stati riassunti e sono già al lavoro 4 dipendenti che, dopo aver messo a punto la manutenzione dei macchinari, hanno consegnato la prima commessa. Nel frattempo si sta cercando di centrare gli obiettivi previsti dal piano industriale concordato con la guida dell'azienda assunta dalla New.Co Ondulati lucchesi, la cordata individuata dalla Regione per pilo-

tare i primi sei mesi di ripresa in vista della cessione definitiva al gruppo cartario ligure Cvr. E' ottimista Angelo Rosi, il manager nominato per gestire questa crisi aziendale dalla Regione secondo il quale non c'è da temere la decisione del Tribunale di accettare o meno il concordato preventivo per il quale i creditori si esprimeranno tra circa dieci giorni. «La decisione sul concordato — afferma — è di-

sgiunta e ininfluente. Che i creditori accettino o meno il concordato preventivo, gli acquirenti interessati sono decisi a proseguire l'operazione. Tutti noi speriamo di evitare il fallimento, ma l'obiettivo principale è quello di conseguire il risultato della ripresa dell'attività con la riassunzione del primo gruppo di dipendenti; un risultato che poi nel tempo verrà migliorato, glielo posso garantire». Intanto

ieri Rosi era dal commissario giudiziale Belluomo a firmare il contratto del comodato gratuito per il Corsonna di Castelvecchio. Stamani è prevista la visita dell'amministratore delegato della Cvr, per incontrare Rosi, e l'amministratore della New.Co, Massimo Dattile per conoscere meglio lo stabilimento e stabilire come stimolare la ripresa delle commesse.



VERE O FASULLE? Le tre monete ritrovate sotto le pietre in piazza Salvi sembrano essere dei falsi. Gli esperti sono all'opera

BARGA SCOPERTE DURANTE I LAVORI, POTREBBERO ESSERE FALSE

Trovate monete da 5 lire sotto piazza Salvi

RITROVAMENTO insolito nei giorni scorsi nel cantiere dei lavori che stanno interessando Piazza Salvo Salvi, sotto il Comune di Barga. Sulla piazza è in corso la rimozione delle pietre di pavimentazione per individuare le infiltrazioni d'acqua che si registrano nei sottostanti locali della volta dei Menchi. Nella terra sotto le pietre, due operai della ditta Giacchini hanno rinvenuto tre monete di identica fattura datate 1827. Si tratta di tre monete da 5 lire del Regno di Sardegna. Riportano su un lato l'effigie di Carlo Felice (1795-1831) e sull'altro lo stemma del regno di Sardegna. A questa moneta è attribuito in

campo numismatico un valore che va da 100 a 185 euro. Il ritrovamento è insolito, ma più insolito ancora è il fatto che sembrerebbero false. Le immagini che si trovano in rete dimostrano che le tre monete ritrovate sotto Piazza Salvi sono delle riproduzioni. Sarebbero riproduzioni che alcuni anni orsono furono diffuse come gadget con un giornale nazionale. Questo ritrovamento è costato la momentanea sospensione dei lavori. «Un atto dovuto — ha spiegato l'assessore Pietro Onesti — perché bisognava informare la Soprintendenza per eventuali rilievi del caso».

Luca Galeotti